

9ª Edizione
festival
delle
letterature
migranti

Palermo
Cantieri Culturali alla Zisa
11 · 15 ottobre 2023

contro/verso





Il nostro festival

contro / verso

di Davide Camarrone · *direttore artistico FLM*

Quest'anno, il tema che ispira ogni singola sezione è contro/verso, come lo sono il tempo che viviamo e la funzione che le letterature assumono nel dirimere il groviglio della modernità. Controverso è il ruolo che assegniamo alla memoria, con la dimenticanza di lutti recenti, tragedie che ci richiamano alla solidarietà, con il tentativo di cancellare le nostre radici, così lunghe e profonde da confondersi nella storia. Le migrazioni sono il nome che diamo ai singoli frammenti della storia dell'umanità, poiché l'umanità si sposta per sua stessa natura. Migrazioni sono gli strumenti che utilizziamo per conoscere e per comunicare. L'accelerazione che stiamo vivendo, tecnologica e sociale, costituisce una migrazione formidabile anche per quanti hanno scelto di contrastare il processo di riscaldamento globale restando nella propria terra. Tanti autori anche quest'anno ci accompagneranno nel nostro viaggio, nell'attraversamento della complessità. Vorrei ringraziare ancora una volta tutti coloro che l'hanno reso possibile: il Comune e l'Università di Palermo, l'Ufficio Regionale scolastico e tanti singoli istituti, la Fondazione Sicilia, la Tavola valdese, il Cepell, l'Institut français Palermo, il Goethe Institut, il Kultur Ensemble, Strade, Aniti e Stradelab, la CGIL, l'Associazione per le Tradizioni popolari e i tanti partner che in forma convenzionale parteciperanno alle attività. Non c'è conoscenza che non passi per la solidarietà né solidarietà che non passi per la conoscenza. Grazie a chi più di tutti si è impegnato per questo risultato: i membri dell'associazione, i singoli curatori e tutti i collaboratori di Flm.

Buon Festival delle Letterature MIgranti!

IL PROGRAMMA LETTERARIO: LE SCATOLE NARRATIVE

Ed ecco la cosiddetta mappa concettuale nella quale le scelte editoriali e di contenuto dei linguaggi differenti troveranno collocazione, ancorché precaria e interrelata.

• Gli Altri

Gli **Altri**, innanzitutto, considerando la necessità di confronto con culture e soggetti altri, l'indefinizione dei confini delle nostre città, la mobilità costante e l'attraversamento dei nostri territori.

≈ La nebbia

La **Nebbia** che rende indistinti i profili delle nostre abitazioni e ci impedisce uno sguardo lungo, l'incertezza sul nostro futuro prossimo, e che dobbiamo superare e risolvere mediante la conoscenza e l'acquisizione di nuovi modelli interpretativi.

🗨 Lost (and Found) in Translation

Lost (and Found) in Translation per riflettere sul valore fondamentale della traduzione e della mediazione culturale e sulla loro funzione, che è letteraria ed è etica, fabbricando un ponte di corde tra mondi diversi.

La sezione, curata da Eva Valvo, è frutto di una collaborazione fra i traduttori editoriali di Strade e ANITI-Associazione Nazionale Italiana Traduttori e Interpreti.

Le Bolle

Le **Bolle** nelle quali comunità non resilienti ma resistenti al dialogo si costituiscono in un tentativo disperato di resistere al post moderno nel quale tutti ci troviamo a vivere.

I Popoli

I **Popoli** che scelgono di mutare il loro destino, nei luoghi di nascita e in quelli d'elezione, che assistono al più profondo cambiamento degli ultimi secoli e immaginano un futuro sostenibile.

Offlife

Offlife per dire della quota crescente del nostro tempo che siamo disposti a sottrarre alla vita relazionale, al nascondimento in (su) una rete sospesa, immateriale, nella (sulla) quale vivere relazioni non destinate a concretizzarsi.





SEZIONE MUSICA: SCRITTORE IN GUERRA E LEZIONI AMERICANE

a cura di Dario Oliveri

UNO SCRITTORE IN GUERRA. Oltre ad avere scritto numerosi racconti e due grandi romanzi, tra cui *Vita e destino* (prima ed. 1980), un libro, come afferma George Steiner, che «eclissa quasi tutte le opere che oggi, in Occidente, vengono prese sul serio», Vasilij Grossmann fu il più importante e popolare giornalista sul fronte orientale della Seconda guerra mondiale. Nell'estate 1944 fu tra i primi a mettere piede nel campo di sterminio di Treblinka e non a caso il suo reportage, pubblicato con il titolo *L'inferno di Treblinka*, fu acquisito come prova documentale dal tribunale del Processo di Norimberga. Nella primavera 1944 fu presente alla battaglia di Berlino e testimone della caduta del Reich.

Vasilij Grossman era nato il 12 dicembre 1905 nella città ucraina di Berdičev: era dunque più giovane di Pasternak (Mosca 1890) e più anziano di Solženicyn (Kislodovsk 1918), ma coetaneo di Šostakovič e (Pietroburgo 1905) e di Šalamov (Vologda 1907), l'autore dei bellissimi e struggenti *Racconti di Kolyma* (prima ed. 1989). Come scrivono Antony Beevor e Luba Vinogradova fu

corrispondente speciale per il giornale dell'Armata Rossa «Krasnaja zvezda» [La Stella Rossa] e si dimostrò il più acuto e attendibile testimone oculare di quanto avvenne nelle linee sovietiche dal 1941 al 1945. Trascorse più di mille giorni al fronte – quasi tre dei quattro anni di guerra. Le sue os-

servazioni penetranti e profondamente umane a un tempo, rappresentano un modello per qualsiasi scrittore e storico.

UCRAINA SENZA EBREI. Negli anni trascorsi al seguito dell'Armata Rossa, Vasilij Grossmann fu informato, sia pure in modo frammentario, dei massacri compiuti dalle truppe nazisti ai danni della popolazione ebraica e culminati nell'*Aktion* condotta il 29-30 settembre 1940 nel burrone di Babij Jar, alla periferia di Kiev. Molte di queste notizie confluirono nel *Libro nero*, curato insieme con lo scrittore Il'ja Eremburg, autore del romanzo-simbolo *Il disgelo* (1955), e dapprima voluto ma poi proibito da Stalin. In senso generale, la stampa sovietica aveva reagito con lentezza e in maniera assai vaga, all'evidenza dello sterminio ebraico messo in atto dai nazisti nei territori occupati. Le pagine di *Ucraina senza ebrei* sono dunque le prime in cui si tenta un ragionamento articolato sulla Shoah in Unione Sovietica. Stalin era d'altronde contrario a riconoscere una specificità del genocidio ebraico e riteneva che le aggressioni contro quella comunità andassero invece considerate nel quadro più vasto dell'aggressione dei nazisti contro il popolo sovietico. Per tale ragione, le testimonianze di Grossman

non ebbero vita facile. Rifiutate da quella «Kra-snaja zvezda» per cui scriveva come corrispondente di guerra, le parole di Grossman trovarono spazio quasi contemporaneamente, pur se in forma ridotta, su due giornali a tirature molto più limitate: in russo, il 28 settembre 1943, su «Za rodinu» [Per la Patria]; e tradotte in yiddish, il 35 novembre e 2 dicembre, su «Enykeit» [Unità], settimanale del

Comitato ebraico antifascista. Della pubblicazione su «Za rodinu» si perse presto memoria, tanto era circoscritta la sua diffusione, e a lungo si considerò erroneamente quale prima edizione in russo una ritraduzione dallo yiddish del 1985.

Cinque anni dopo, il dattiloscritto completo riaffiorò dagli archivi, e una rivista di Riga, «VEK» (4, 1990), poté dare alle stampe la versione originale.

L'edizione Adelphi, curata da Claudia Zonghetti e «raffrontata per scrupolo con le redazioni precedenti e altri materiali», si fonda sulla stesura pubblicata a Riga nel 1990. In questo modo «il rimprovero al Caino del xx secolo ha trovato nuovamente carta e inchiostro: "Dove sono finiti i nostri ebrei?"».

ŠOSTAKOVIČ / EVTUŠENKO. Lo stesso anno in cui Grossmann pubblicava il suo reportage su Treblinka, Šostakovič compone il *Trio in mi minore* op. 67, nel cui finale risuona un tema ebraico trasfigurato in una grottesca danza macabra. Poi fu la volta del ciclo *Dalla poesie popolare ebraica* op. 79, del *Quartetto per archi n. 8* op. 110, dedicato «Alle vittime del fascismo e della guerra», e infine della *Sinfonia n. 13 in si bemolle maggiore* op. 113 "*Babij Jar*", per basso, coro maschile e orchestra. In questo caso lo spunto giunse al compositore da un poema del ventottenne Evgenij Evtušenko:

«Non c'è alcun monumento a Babij Jar». È così che il verso iniziale del testo – letto per la prima volta il 16 settembre 1961 di fronte a milleduecento studenti del Museo Politecnico di Mosca – evoca i timori per l'oblio e l'abbandono che cir-

condano quel sito nei pressi di Kiev. L'opera era del tutto "ortodossa" dal punto di vista ideologico. Evtušenko deplorava l'odio razziale secondo i tradizionali dettami comunisti e esaltava la Russia come il paese in cui sarebbe risuonata l'*Internazionale* allorquando fosse stato infine sepolto l'ultimo antisemita della terra. Eppure i suoi versi, accolti come il grido di un giovane russo in collera, sollevarono una delle bufere più gravi della storia della letteratura sovietica (Antonella Salamoni, *L'unione sovietica e la Shoah. Genocidio, resistenza e rimozione*, il Mulino, Bologna 2007, p. 29).

Rispetto alle posizioni ufficiali del governo, le parole di Evtušenko risuonavano infatti come una sfida e anche Šostakovič, quando decise di metterle in musica, sapeva di affrontare un tema scottante.

All'inizio il compositore aveva pensato di scrivere una cantata per basso, coro di voci maschili e orchestra, ma poi decise di ampliare il suo progetto realizzando una grande sinfonia vocale. All'Adagio d'apertura, intitolato *Babij Jar* e che sembra «una lugubre processione di spettri» (Franco Pulcini) scandita dal basso, dal coro e dai rintocchi di una campana si aggiunsero dunque altri quattro movimenti: *Umorismo (Allegretto)*, *Nel negozio (Adagio)*, *Paure (Largo)* e *Una carriera (Allegretto)*. Il testo di *Paure*, in particolare, fu scritto su richiesta di Šostakovič e rievoca gli anni del Grande Terrore e dell'«omicidio per diffamazione»:

Paura segreta di una delazione, / la paura quando bussano alla porta. / E la paura di parlare agli estranei? / Agli estranei? Ma neanche a tua moglie!

Le autorità sovietiche cercarono di impedire l'esecuzione dell'opera di Šostakovič spingendo i musicisti a rifiutare di esibirsi: alle fine però la *Sinfonia "Babij Jar"* fu presentata al Conservatorio di Mosca il 18 dicembre 1962, davanti a un pubblico immenso che al termine dell'esecuzione rimase a lungo in silenzio, con il fiato sospeso, prima di esplodere in un applauso travolgente. In seguito Evtušenko accettò di rivedere alcuni passaggi del testo e la sua sconfitta ci appare, in retrospettiva, come un segno dei tempi: il "disgelo" stava infatti finendo e nell'ottobre 1964 lo stesso Nikita Krušëv fu costretto dimettersi dalla guida del partito. Nel clima di restaurazione degli anni seguenti, la *Sinfonia n. 13* scomparve un po' alla volta nell'oblio.

UCRAINA SENZA EBREI

Un progetto realizzato in collaborazione con il Festival internazionale di Musiche e Arti elettroniche MAIN/off e con l'Istituto Gramsci Siciliano

Presentazione del libro di Vasilij Grossman *Ucraina senza ebrei* (versione originaria 1943; Adelphi 2023)

Intervengono Pietro Maltese e Dario Oliveri / Letture di Giuditta Perriera

Alla presentazione farà seguito l'audizione con regia del suono del primo movimento della *Sinfonia n. 13 in si bemolle maggiore op. 113 "Babij Jar"* (1961-62) di Dmitrij Šostakovič su versi di Evgenij Evtušenko. Regia del suono di Luca Rinaudo

SEI BRANI MUSICALI SULLE LEZIONI AMERICANE DI ITALO CALVINO

Un progetto realizzato in collaborazione con il Conservatorio di Musica "Alessandro Scarlatti" di Palermo e il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione dell'Università di Palermo

Manifestazione realizzata in occasione del 100° anniversario della nascita di Italo Calvino (1923-2023)

Ogni volta l'inizio è questo momento di distacco dalla molteplicità dei possibili:
per il narratore l'allontanare da sé la molteplicità delle storie possibili,
in modo da isolare e rendere raccontabile
la singola storia che ha deciso di raccontare quella sera
Italo Calvino, *Cominciare e finire*, 1985.

Nella *Cronologia* curata da Mario Barenghi e Bruno Falsetto per l'edizione dei *Romanzi e racconti* di Italo Calvino nei "Meridiani" Mondadori (Milano 1991), si legge quanto segue:

Italo Calvino nasce il 15 ottobre 1923 a Santiago de las Vegas, presso L'Avana. Il padre, Mario, è un agronomo di vecchia famiglia sanremese che, dopo avere trascorso una ventina d'anni in Messico, si trova a Cuba per dirigere una stazione sperimentale e una scuola agraria. La madre, Eva (Evelina) Mameli, sassarese d'origine, è laureata in scienze naturali e lavora come assistente di Botanica all'Università di Pavia.

Riguardo alla genesi delle *Lezioni americane*, pubblicate postume nel 1988 con il sottotitolo *Sei proposte per il nuovo millennio*, la vedova dello scrittore, Esther Calvino, racconta che

Il 6 giugno 1984 Calvino fu ufficialmente invitato dall'Università di Harvard, nel Massachusetts, a tenere le Charles Eliot Norton Poetry Lectures. Si tratta di un ciclo di sei conferenze che hanno luogo nel corso di un anno accademico (per Calvino sarebbe stato l'anno 1985-1986) [...]. Il termine "Poetry" significa in questo caso ogni forma di comunicazione poetica – letteraria, musicale, figurativa – e la scelta del tema è interamente libera. Questa libertà è stata il primo problema che Calvino ha dovuto affrontare, convinto com'era di quanto fosse importante la costrizione nel lavoro letterario. Dal momento in cui riuscì a definire chiaramente il tema da trattare – alcuni valori letterari da conservare nel prossimo millennio – dedicò quasi tutto il suo tempo alla preparazione delle conferenze.

Presto diventarono un'ossessione, e un giorno mi disse di avere idee e materiali per almeno otto lezioni, e non soltanto per le sei previste e obbligatorie.

In passato le Norton Lectures erano state affidate a personalità come T.S. Eliot (1932-33), Igor Stravinsky (1939-40), Paul Hindemith (1949-50), Jorge Luis Borges (1967-68), Octavio Paz (1971-72) e Leonard Bernstein (1973-74). Calvino era il primo scrittore italiano a essere invitato in tale contesto, ma nonostante la meticolosa «ossessione» con la quale si dedicò al suo lavoro, non riu-

sci a completarlo: «Colpito da ictus il 6 settembre [1985], viene ricoverato e operato all'ospedale Santa Maria della Scala di Siena. Muore in seguito a un'emorragia cerebrale nella notte fra il 18 e il 19 settembre» (*Cronologia*). In seguito furono trovati, «in perfetto ordine, ogni singola conferenza in una cartella trasparente» (Esther Calvino) i dattiloscritti dei seguenti cinque testi: 1. *Leggerezza*; 2. *Rapidità*; 3. *Esattezza*; 4. *Visibilità*; 5. *Molteplicità*. Ed essi si aggiunse in seguito il manoscritto definito ma non definitivo di una sesta lezione intitolata *Cominciare e finire*, che reca la data del 22 febbraio 1985 ed è stato pubblicato per la prima volta in appendice alle *Lezioni americane* nel volume *Italo Calvino, Saggi. 1945-1985* curato da Mario Barenghi per i "Meridiani" Mondadori (Milano 1995).

L'idea di realizzare, su commissione del Festival delle Letterature Migranti, sei brani musicali ispirati alle sei *Lezioni americane* di Calvino (inclusa dunque *Cominciare e finire*), nasce dal reiterarsi di una collaborazione con il Conservatorio di Musica "Alessandro Scarlatti" di Palermo che costituisce, da molti anni a questa parte, uno degli elementi caratteristici del Festival stesso. In particolare, il progetto nasce dalla sinergia creativa con il maestro con i docenti e gli allievi e allieve delle Scuole di Composizione, di Musica elettronica, di Strumenti a percussione.

Le sei composizioni, tutte ovviamente in prima esecuzione assoluta, prevedono un organico formato da una voce femminile (Elisabetta Trupiano), strumenti a percussione ed elettronica. Un elemento di assoluta unicità del progetto è costituito dal fatto che i sei brani «sono stati realizzati in tandem tra studenti/studentesse di Composizione e di Musica elettronica» (Fabio Correnti). Ciò premesso, il programma del concerto sarà il seguente:

	COMPOSIZIONE	ELETTRONICA
1. <i>Leggerezza</i>	Giuseppe Di giunta	Lucio Bacile
2. <i>Rapidità</i>	Salvatore Tona	Giorgio Oddo
3. <i>Esattezza</i>	Leonardo Scicolone	Daniele Valenti
4. <i>Visibilità</i>	Marco Zappia	Angelo Amico
5. <i>Molteplicità</i>	Oxenne Villafranca	Giacomo Scinaro Tenghi
6. <i>Cominciare e finire</i>	Vincenzo Emmanuele Farinella	Cristian Gabriele Argento

Il concerto, che costituisce l'evento conclusivo dell'edizione 2023 del Festival delle Letterature Migranti, sarà preceduto da una conversazione a due voci fra Dario Oliveri e il prof. Gioacchino Lavanco (Direttore del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione dell'Università di Palermo). L'Ensemble vocale è strumentale sarà diretto dal maestro Fabio Correnti, ma oltre a quest'ultimo si ringraziano per il loro fondamentale apporto creativo e di coordinamento del progetto il maestro Oscar Strasnoy, il maestro Giovanni D'Aquila per la Composizione, il maestro Giuseppe Rapisarda per l'Elettronica e il maestro Fulvia Ricevuto per le Percussioni.



SEZIONE ARTI VISIVE:
IL PENSIERO
COME RAPIDE SCARICHE ELETTRICHE
Niccolò De Napoli / Adriano La Licata
a cura di Agata Polizzi

"(...) meglio lasciare che il mio discorso si componga con le immagini della mitologia. Per tagliare la testa di Medusa senza lasciarsi pietrificare, Perseo si sostiene su ciò che vi è di più leggero, i venti e le nuvole (...)"

Italo Calvino, *Lezioni Americane*, 1988

Esplorando concetti quali leggerezza, molteplicità e visibilità, parole che Italo Calvino utilizza come categorie nelle sue *Lezioni Americane*, Niccolò De Napoli (1986) e Adriano La Licata (1989) proveranno ad articolare un pensiero sul linguaggio e sulla contaminazione di esso con altri mondi.

In *Lezioni Americane*, parafrasando Calvino, si articola con pienezza l'opportunità di poter estrarre dalla lingua tutte "le possibilità sonore ed emozionali, di evocazione di sensazioni, nel catturare nel verso il mondo in tutte le varietà dei suoi livelli delle sue forme e dei suoi attributi in un sistema in cui tutto trova il suo ordine". Lasciandosi guidare da questa suggestione gli artisti De Napoli e La Licata provano a contaminare uno spazio che della parola è scenario privilegiato: l'Institut français di Palermo. Il centro di cultura francese è un luogo di idee e di linguaggi, di interpretazioni e traduzioni in cui la parola muta forma per risignificare attraverso se stessa un cambiamento di stato, per animare un'immagine o un pensiero, uno spazio dunque che diviene inclusivo e che

si presta a essere disseminato di dettagli, segni minimi e puntuali, intersecato da leggeri moniti e micro immagini che si innestano nella quotidianità di un contesto vivo e pulsante, trasformandolo in una sorta di display, interfaccia tra espressione ed evoluzione.

De Napoli e La Licata lo abiteranno temporaneamente come "residenti" che scrutano a loro volta scrutati, restituendo attraverso le opere la propria visione sulle cose del mondo, visione rarefatta ma non "senza peso", speculazione sulla realtà, forse sul sogno, un esercizio di osservazione sul mutevole e imprevedibile procedere del tempo.



SEZIONE TEATRO: VERSO/CONTRO

a cura di Giuseppe Cutino

Teatro e politica, teatro e polis, teatro politico. Su questi temi la sezione teatro di FLM23 vuole riflettere. Il Teatro, di per sé, è sempre Politico? La scelta di mettere in scena un testo, piuttosto che un altro ha un valore politico? O siamo in presenza di un teatro politico solo quando gli argomenti trattati hanno una valenza politica?

Variando l'ordine del tema di FLM23, in questa piccola sezione teatro vorremmo indagare sul verso che va *contro*, che si espone, che apertamente denuncia.

Ecco, quindi, la scelta di un'anteprima significativa del festival che ha avuto luogo il 28 di settembre con lo spettacolo *La porta della vita* tratto da un testo di Francesco Viviano adattato per il teatro da Alessandro Lenzi che ne è anche protagonista: tragedia in prosa sull'Odissea che da anni si consuma, logorando vite e futuro, tra l'Africa e il Sud del Mediterraneo, e che, in occasione del decimo anniversario della strage del 3 ottobre 2013 – strage avvenuta a poche miglia dal porto dell'isola di Lampedusa, in cui morirono 368 persone in un naufragio che è considerato una delle più gravi catastrofi marittime nel Mediterraneo dall'inizio del XXI secolo – è stato rappresentato proprio sull'Isola il primo ottobre 2023 in collaborazione con il Comitato 3 ottobre. E nell'incontro di approfondimento faremo un focus sulla scrittura di Giuliana Musso, che presenterà i suoi testi editi insieme a Federica Zanetti.

Discorso a parte la *conversazione* attorno alla figura di Jane Eyre, l'eroina dell'omonimo romanzo Charlotte Brontë, che fa parte del nuovo progetto del Festival FLM

Ad Alta voce finanziato dal Cepell (Centro per il libro e la lettura) e che vede coinvolti la sezione teatro e la sezione dedicata al Translation Slam: attraverso le voci di Ester Cucinotti, Sabrina Petyx e Simona Sciarabba, le traduttrici Monica Pareschi e Stella Sacchini, che si sono cimentate entrambe nella traduzione del grande classico, un viaggio nel mondo dell'eroina vittoriana, la cui autrice è stata la prima donna che attraverso un romanzo di formazione, ha trattato temi quali il classismo, il rapporto tra i sessi, la religione e il proto-femminismo. Un romanzo politico i cui versi contro un'epoca ci sembrano perfetti per la sezione teatro del FLM edizione 2023.



AL FUOCO DELLA CONTROVERSIA

a cura di Dipartimento di Scienze
Umanistiche dell'Università di Palermo

È *Al fuoco della controversia* di Mario Luzi (1978) che vuole richiamarsi la sezione a cura della Cattedra di Letteratura Italiana Contemporanea del Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Palermo per declinare il tema della nona edizione del Festival delle Letterature migranti.

Il dolce e risentito poeta di Sesto Fiorentino, a partire dagli anni Sessanta del Novecento, operando una radicale rivoluzione con la pubblicazione de *Il magma* (1963), inaugurava una poesia tramite di incontri, di rapporti, di dialoghi aperti al dibattito. Ad apertura della silloge, per esempio, in *Presso il Bisenzio* egli non si sottraeva alla discussione incalzante con quattro personaggi che, alle prode del fiume, lo esortavano a guardarsi "d'attorno" ("O Mario ... guardati, guardati d'attorno").

Questo primo confronto (ma "il confronto, il rapporto, la questione tra morte e vita sono connaturati con il poetare", Luzi preciserà qualche tempo dopo nella nota di accompagnamento della raccolta del 1978) si svilupperà ed esprimerà nel "fuoco della controversia" suscitato dalla "consapevolezza di trovarsi a una discriminante dei tempi, a una svolta della civiltà prodigo di lacerazioni".

E dal crogiuolo degli stessi anni Sessanta maturava un'opera di Leonardo Sciascia che la parola-chiave "controversia" esibisce fin dal titolo: *la Recitazione della controversia liparitana dedicata ad A. D* (pubblicata nel 1969) mostra infatti, in maniera quasi esemplare, come nello scrittore racalmutese il fuoco della controversia tenda spesso a divampare fino a dilagare, attraversan-

do il tempo e lo spazio e toccando, come in questo caso, con la dedica ad Alexander Dubček, i paesi oltre la cortina di ferro. Si tratta dello stesso fuoco che alimenterà nel decennio Settanta la scrittura di libri corsari e scomodi come *Il Contesto*, *Todo modo*, *L'affaire Moro*, suscitando in ogni occasione dibattiti, confronti e polemiche.

“Contro-verso” col suo etimo che evoca l’andare in direzione opposta, contraria, non può non intercettare, dare conto dello scrittore palermitano Angelo Fiore la cui prosa aritmica e polisensa devia dalla linea dominante della narrativa contemporanea portando a galla la realtà magmatica dell’io.

Come pure un’occasione per riflettere sul travagliato nodo storico della guerra civile spagnola e le contraddizioni che l’attraversarono offre la ricca e mossa rassegna di Antonio Di Grado in *La brigata delle ombre. Scrittori e artisti nella guerra di Spagna* (La nave di Teseo, 2023).

Mentre il centenario della nascita di Don Milani sollecita a valutarne la sua controversa idea di scuola.

Ma è alla poesia, alla naturale capacità della letteratura di andare oltre, di invertire le rotte che si dedicherà uno spazio speciale dando voce ai versi di Nuri al Jarra, antologizzati in *Esodo dall’abisso del Mediterraneo* e a Maria Grazia Calandrone che alla forza della scrittura ha affidato il racconto della sua anima divisa tra due madri e le loro storie.

Un focus infine sarà dedicato al Corso di Laurea telematico in Digital Humanities per l’Industria culturale che prende il via quest’anno (a.a ’23-’24), con l’intento di valorizzare i saperi umanistici nell’era della rivoluzione digitale.

Per tale occasione si rifletterà sulle potenzialità e i rischi che essa comporta e sull’impulso positivo che le DH possono dare alle scienze umanistiche

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE

Ore 9:00-13:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cinema De Seta

• Gli Altri

Baba/One Time One Street

Il festival delle letterature migranti apre la sua nona edizione con un incontro interamente rivolto agli studenti con la presentazione del romanzo di formazione **"Baba"** di **Mohamed Maalel** (Accento Edizioni) in dialogo con **Alli Traina**, e del documentario **"One Time One Street"** progetto realizzato nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la scuola con **Piero Li Donni e Alli Traina**. Un viaggio che attraversa la Tunisia, la Puglia per poi fermarsi a Palermo e a Bagheria. Il racconto di un Sud interculturale attraverso le parole di uno scrittore italo-tunisino e le immagini di un gruppo di giovani di Palermo.

Ore 10.00 Cantieri culturali alla Zisa Cantieri | Cre.Zi. Plus

9 Le Bolle

Al fuoco della controversia

In **"Dove non mi hai portata"** (Einaudi) **Maria Grazia Calandrone** affida alla forza della scrittura la storia dei suoi genitori indagandone, con rigore documentario e tensione poetica, il mistero. Dialogano con la scrittrice **Alba Castello** e **Domenica Perrone** e **gli studenti del Corso di Letteratura Italiana Contemporanea**. In collaborazione con il Dipartimento di Scienze umanistiche.

Ore 11:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

 Offlife

Altre menti affiorano. Problemi filosofici e letterari sulle intelligenze 'altre'

A partire dall'emergere (e dall'emergenza) delle AI generative si prova a riflettere sugli stati di coscienza e sull'affiorare di modelli intelligenti "altri": dagli animali, ai materiali, gli oggetti, le macchine e i mostri. Ne discutono **Claudio Kulesko** e **Paolo Pecere**, coordinati da **Andrea Le Moli** e **Claudia Carmina**.

Ore 12:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

 Offlife

Il Digitale al "fuoco della controversia"

In occasione dell'avvio del nuovo Corso di Laurea telematico in Digital Humanities per l'Industria culturale, **Paolo Monella** e **Maurizio Lana** conversano su **Testo e cultura al tempo dell'AI: uomo e macchina nella mediazione culturale**, riflettendo sulle potenzialità e i rischi che essa comporta e sull'impulso positivo che le DH possono dare alle scienze umanistiche.

Introduce **Francesca Piazza**. Coordinano: **Donatella La Monaca** e **Domenica Perrone**.

In collaborazione con il Dipartimento di Scienze umanistiche.

Ore 17:30 Cantieri culturali alla Zisa | Istituto A. Gramsci Inaugurazione della nona edizione del Festival delle Letterature Migranti.

Ore 18:00 Cantieri culturali alla Zisa | Istituto A. Gramsci

 I Popoli

Ucraina senza ebrei

Pietro Maltese e **Dario Oliveri** discutono del libro di **Vasilij Grossman** "Ucraina senza ebrei" (versione originaria 1943; Adelphi 2023). Letture di **Giuditta Perriera**. Alla presentazione farà seguito l'audizione con regia del suono del primo movimento della Sinfonia n. 13 in si bemolle maggiore op. 113 "Babij Jar" (1961-62) di **Dmitrij Šostakovič** su versi di **Evgenij Evtušenko**. Regia del suono di **Luca Rinaudo**.

Un progetto realizzato in collaborazione con il Festival internazionale di Musiche e Arti elettroniche MAIN/off e con l'Istituto Gramsci Siciliano.

Ore 18:00 -20:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

• Gli Altri

Il tesoro del Sud. Viaggio nel paese che cambia

Il documentario di **Alessandro Marinelli** (prodotto da **Fondazione CON IL SUD** in collaborazione con **Visioni Lab**) racconta la resilienza e il riscatto di comunità di persone decise a portare avanti la propria visione orientata al cambiamento del territorio, attraverso l'azione di organizzazioni di terzo settore. I racconti seguono i percorsi di cittadini comuni che hanno fatto rete, comunità, partendo da valori solidaristici condivisi e giungendo a dare forma a un nuovo paradigma economico in cui l'etica diventa sostenibile e produce sviluppo per tutto il territorio. Questo è il filo conduttore del documentario ambientato tra Calabria, Puglia, Campania e Sicilia. Storie diverse e singolari ma unite da visioni comuni in cui l'azione propositiva di un gruppo diventa contagiosa e influenza le comunità e i territori, generando nuove op-

portunità di cambiamento. Alla proiezione interverranno **Alessandro Marinelli**, **Simona Messina**, **Francesco Di Giovanni**, presidente dell'associazione Inventare Insieme (onlus), **Raffaele Bonsignore**, presidente della Fondazione Sicilia.



GIOVEDÌ 12 OTTOBRE

Ore 9:00 Centro diaconale La Noce e l'ICS E. De Amicis

 I Popoli

"Mediterraneo, un mare di fiabe"

Un progetto promosso dall'associazione Skenè in seno al programma di FLM che vuole consentire la trasmissione del patrimonio culturale volgendo lo sguardo al mar Mediterraneo che può unire i popoli attraverso la fiaba per una specialissima interculturalità, per una valorizzazione della diversità e della sua specifica ricchezza: l'integrazione reale può esserci solo attraverso il mantenimento e il rispetto reciproco di ogni forma di multi visione delle cose. "Mediterraneo, un mare di fiabe" alza le vele della fantasia sul mare che lambisce terre più o meno lontane, unite dal mondo dell'infanzia. Racconti, fiabe, favole, immagini, colori, odori e profumi come momento di condivisione e di integrazione. In collaborazione con **Illustramente** e **Skenè**.

Ore 9:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

 Lost (and Found) in Translation

Jane Eyre e noi, loro, le altre

Il celebre personaggio di **Charlotte Brontë** ci interroga e ci riguarda ancora a quasi due secoli dalla pubblicazione. **Monica Pareschi** e **Stella Sacchini**, che hanno tradotto "**Jane Eyre**" rispettivamente per Neri Pozza e Feltrinelli, dialogano con i ragazzi e le ragazze delle scuole. Modera **Eva Valvo**.

FLM AD ALTA VOCE. Progetto realizzato con il finanziamento del centro per il libro e la lettura.

Ore 11:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

📍 Lost (and Found) in Translation

"I am the governess". A scuola di translation slam con Jane Eyre

Torna per il quinto anno consecutivo la sfida di traduzione letteraria tra gli alunni dell'Educandato Statale Maria Adelaide e del Liceo classico Umberto I di Palermo su un brano tratto da "**Jane Eyre**", il romanzo di Charlotte Brontë del 1847. Una giuria composta da traduttori professionisti discuterà le scelte traduttive degli studenti e decreterà la classe vincitrice.

Con **Alfonso Geraci** e **Maria Laura Capobianco**, tutor delle due squadre, e **Monica Pareschi** e **Stella Sacchini**, giurate. FLM AD ALTA VOCE. Progetto realizzato con il finanziamento del centro per il libro e la lettura.

Ore 17:30 Cantieri culturali alla Zisa | Istituto A. Gramsci

≈ La nebbia

Insegnare contro/verso

Dal 1947, quando cominciò il suo apostolato a San Donato di Calenzano, al 1967, anno in cui morì, si svolge la preziosa opera educativa di don Lorenzo Milani, fondatore della nota scuola popolare di Barbiana. Sono trascorsi più di cinquant'anni dalla pubblicazione postuma di "**Lettera a una professoressa**" di cui ancora oggi è impossibile non vedere la potenza dei principi ispiratori. Il centenario della nascita di Don Milani sollecita a valutarne la sua controversa idea di scuola: ne discutono **Luisa Amenta** e **Franco Lo Piparo**.

In collaborazione con il Dipartimento di Scienze umanistiche.

Ore 18:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

Le Bolle

Malarazza/Notte, giorno, notte: la Sicilia letteraria di Linda Barbarino e Beatrice Monroy

Dopo le pagine della **"Dragunera"**, Linda Barbarino in **"La malarazza"** (il Saggiatore) torna all'epicità della sua terra, raccontando una grande storia d'amore e di rivoluzione, di utopia e di brigantaggio, in un affresco in cui sangue, passione e tradimenti si incrociano con le bieche logiche del potere. In **"Notte, giorno, notte"** (Giulio Perrone Editore), **Beatrice Monroy** racconta una città di cemento fatta fatta di intrighi, imbrogli, violenza, omicidi e utilizza il susseguirsi delle ore per far luce su dinamiche civili e sociali che da fatto di cronaca diventano vicenda privata. Due narratrici siciliane a confronto, in dialogo con **Maria Rosa D'Anna** del Club del libro alla londinese di Palermo.

Ore 18:30 Cantieri culturali alla Zisa | Istituto A. Gramsci

I Popoli

La guerra del pesce e la sicurezza del Mediterraneo

Commercianti senza etica, concorrenza sleale e regolamenti stringenti stanno affossando i pescatori tradizionali. Per proteggere la fauna marina e la biodiversità, bisogna ripensare a una gestione comune del Mediterraneo. Ne discutono **Catia Catania**, autrice di **"La cala"** (Bompiani), saggio che racconta il sequestro dei pescatori dell'imbarcazione Medinea di Mazara del Vallo, imprigionati per 108 giorni nelle carceri libiche; e il sindacalista **Giuseppe Messina**, autore di **"Mediterraneo continente liquido, la guerra del pesce e la pace normalità dei nostri sistemi"** (Angelo Mazzotta editore). Introduce: **Margherita Perez**, direttrice della Biblioteca Regionale Siciliana. Modera: **Fausto Melluso**, Arci Sicilia.

Ore 19:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

• Gli Altri

Agrumi. Una storia del mondo

In "Agrumi" (il Saggiatore), **Giuseppe Barbera** ricostruisce una storia del mondo inedita, in cui le vicende umane girano attorno a un cedro o a un limone. Raccontare quest'avventura lunga venti milioni di anni non significa, però, sottolineare soltanto l'importanza degli agrumi nella cultura e nei giardini dei popoli più diversi. Vuol dire affermare ancora una volta che nello studio e nella cura del paesaggio, dei suoi frutti e della sua bellezza, si trova l'insegnamento più prezioso che possiamo ricevere per immaginare il nostro futuro. L'autore si confronta con la storica dell'arte **Roberta Cruciata**.

Ore 19:00 Cantieri culturali alla Zisa | Institut Français

≈ La nebbia

Il pensiero come rapide scariche elettriche

Niccolò De Napoli/Adriano La Licata

a cura di **Agata Polizzi**

Esplorando concetti quali leggerezza, molteplicità e visibilità, parole che Italo Calvino utilizza come categorie nelle sue "Lezioni Americane", nell'installazione i due artisti **Niccolò De Napoli** (1986) e **Adriano La Licata** (1989) proveranno ad articolare un pensiero sul linguaggio e sulla contaminazione di esso con altri mondi. L'Institut Français di Palermo sarà disseminato di dettagli, segni minimi e puntuali, intersecato da leggeri moniti e micro immagini che si innestano nella quotidianità di un contesto vivo e pulsante, trasformandolo in una sorta di display, interfaccia tra espressione ed evoluzione. La mostra rimarrà visitabile fino al 9 novembre.

Ore 21:00 Cantieri culturali alla Zisa | Spazio Franco

📍 Lost (and Found) in Translation

Jane Eyre: una rosa piena di spine

Ester Cucinotti, Sabrina Petyx e Simona Sciarabba leggono Jane Eyre di Charlotte Brontë nelle traduzioni di **Monica Pareschi** e **Stella Sacchini**

Un viaggio nel mondo dell'eroina vittoriana, la cui autrice è stata la prima donna che apertamente, attraverso un romanzo di formazione, ha trattato temi quali il classismo, il rapporto tra i sessi, la religione e il proto-femminismo. Un romanzo politico i cui versi contro un'epoca sono perfetti per la sezione teatro di FLM 2023. Con le traduttrici dialoga **Eva Valvo**.

Coordinamento artistico **Giuseppe Cutino**. Realizzazione video **VediPalermo**. Progetto di **Giuseppe Cutino, Marco Mondino, Valentina Ricciardo** ed **Eva Valvo** per FLM AD ALTA VOCE. Progetto realizzato con il finanziamento del centro per il libro e la lettura.



VENERDÌ 13 OTTOBRE

Ore 9:00 Centro diaconale La Noce e l'ICS E. De Amicis

 I Popoli

"Mediterraneo, un mare di fiabe"

Un progetto promosso dall'associazione Skenè in seno al programma di FLM che vuole consentire la trasmissione del patrimonio culturale volgendo lo sguardo al mar Mediterraneo che può unire i popoli attraverso la fiaba per una specialissima interculturalità, per una valorizzazione della diversità e della sua specifica ricchezza: l'integrazione reale può esserci solo attraverso il mantenimento e il rispetto reciproco di ogni forma di multi visione delle cose. "Mediterraneo, un mare di fiabe" alza le vele della fantasia sul mare che lambisce terre più o meno lontane, unite dal mondo dell'infanzia. Racconti, fiabe, favole, immagini, colori, odori e profumi come momento di condivisione e di integrazione. In collaborazione con **Illustramente** e **Skenè**.

Ore 9:30-12:30 Cantieri culturali alla Zisa | Arci Tavola Tonda

• Gli Altri

Baba/Miraggi. Frammenti di mare

Ancora un appuntamento per gli studenti delle scuole con lo scrittore e giornalista **Mohamed Maalel** che, con il suo romanzo **"Baba"** (Accento Edizioni), narra una storia non scontata sulla multiculturalità e l'identità, e la scrittrice e traduttrice **Stella Sacchini**, curatrice di **"Miraggi. Frammenti di mare"** (Giacconi Editore), una raccolta di racconti e poesie che nel corso dei secoli sono stati dedicati al mare. Con gli autori saranno presenti **Marilina Giacquinta**, **Annarita Bregliozzi**, **Piergiorgio Cini**.

30 · flm 2023

Ore 10:00-12:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

≈ La nebbia

Scrivere controVerso

Attraverso gli interventi di **Simone Gatto** ("Complice del gioco". Il ruolo del lettore nella narrativa poliziesca di Leonardo Sciascia); **Maurizio Padovano** ("In direzione ostinata e contraria"); **Salvatore Ferlita** (Il "perpetuo naufragio", la "perpetua autodistruzione": l'universo ambiguo e oscuro di Angelo Fiore), si ripercorrerà l'opera di **Leonardo Sciascia** alimentata costantemente dal 'fuoco della controversia', suscitatrice di dibattiti confronti, polemiche, e l'opera controcorrente di **Angelo Fiore**, la cui prosa aritmica e polisensa devia dalla linea dominante della narrativa contemporanea portando a galla la realtà magmatica dell'io. Coordina: **Domenica Perrone**.

In collaborazione con il Dipartimento di Scienze umanistiche.

Ore 15:30 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

I Popoli

Parole e Linguaggi: incontri tra Mondi e Culture

Il Gruppo di Lavoro Sinpia Migranti si caratterizza per essere impegnato, all'interno della Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Sinpia), nell'interrogarsi sui fenomeni delle migrazioni al fine di trovare strumenti clinici e di intervento per affrontare in modo adeguato la presenza, sul nostro territorio, di minori non accompagnati e all'interno di famiglie migranti con patologie e/o disturbi dell'area specialistica di competenza. Il dibattito si svilupperà attraverso gli interventi di **Sara Uccella** ("I Linguaggi culturali nel contesto dell'osservazione clinica"); **Cristina Zavaroni** ("Chi può dirlo? Ciò che le Lingue esprimono e ciò che celano

nella migrazione"); **Lina Prosa** ("La mia Trilogia"); **Marta Occhipinti** ("La Parola grimaldello"); **Giancarlo Costanza** ("Amplificazioni immaginali"). In collaborazione con Gruppo SINPIA Minori Migranti.

Ore 17:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

• Gli Altri

Baba

"**Baba**" (Accento Edizioni), romanzo d'esordio dell'italo tunisino **Mohamed Maalel**, è una storia non scontata sulla multiculturalità, l'identità e i legami. Una lunga confessione a un padre a cui non ci si è potuti mostrare fino in fondo per quello che si è, un racconto intenso e talvolta spietato, nel quale la rievocazione delle violenze si accompagna a un commovente desiderio di comprensione e di riscatto. L'autore **Mohamed Maalel** dialoga con **Matteo Di Gesù** e **Giancarlo Costanza**.

Ore 18:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

Offlife

Newbookclub contro/verso

Il NewBookClub è un laboratorio esperienziale di scrittura e comunità ad alta inclusività, curato da **Alessio Castiglione** con la collaborazione degli Starter, un team di giovani e adulti impegnati nel sociale (**Gaia Garofalo**, **Simone Napoli**, **Nazareno Inzerillo**, **Margherita Chinnici**, **Morenda Famà**, **Miriam Guercio** e **Giulia Magnolia**).

Come funziona?

Si lancia il tema: contro/verso. Ci si incontra per scrivere, ispirati dal momento e dal contesto. Dopo un'ora, se si vuole, si legge agli altri partecipanti la propria produzione. L'ascolto è uno dei momenti più importanti e profondi del Newbookclub: ascoltando si entra in contatto con chi

ci sta intorno. Il laboratorio è gratuito e aperto a tutti e a tutte. Non importa essere grandi scrittori o conoscitori della lingua italiana, basta esserci e provarci, provare a essere e a scoprirsi un po' di più.

Ore 18:00 Cantieri culturali alla Zisa | Goethe-Institut

 Lost (and Found) in Translation

Rombo, romanzo di un terremoto

"Rombo", acclamato romanzo di **Esther Kinsky**, una delle più importanti scrittrici tedesche contemporanee, edito da Iperborea, narra il violento terremoto che ha colpito il Friuli nel 1976. Vincitore del Premio Kleist e candidato al Deutscher Buchpreis e al Premio Strega Europeo 2023. Reading e conversazione con la traduttrice **Silvia Albesano**. Modera: **Eva Valvo**.

In collaborazione con il Goethe-Institut Palermo e DAAD (Servizio Tedesco per lo Scambio Accademico) presso l'Università di Palermo.

Ore 19:30 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

 I Popoli

Libia, Cutro, storie di chi resta e di naufragi

Le testimonianze di giornalisti impegnati sul fronte di guerra in Libia e la presa di coscienza del terribile naufragio di Cutro in Italia lo scorso ottobre, fatti che raccontano la stessa storia drammatica di chi resta in territori di guerra e di chi proprio non ha altra scelta che andarsene e provare a vivere una vita diversa. Intervengono **Nancy Porsia**, autrice di **"Mal di libia, i miei giorni sul fronte del mediterraneo"** (Bompiani), il racconto dalla prima linea dell'unica giornalista italiana rimasta di base in Libia dopo la primavera araba; **Fulvio Vassallo Paleologo** e **Flore Murard-Yovanovitch**, autor* di **"Rari Nantes,**

Il naufragio dell'umanità" (Left), saggio che entra negli aspetti "controversi" del diritto e delle leggi, analizzando la deriva della politica italiana ed europea contro un'umanità in fuga dal Sud del mondo. Coordinano: **Michele Calantropo** e **Lorenzo Tondo**. Patrocinato da ODG Sicilia e Ordine Avvocati

Ore 19:00 Cantieri culturali alla Zisa | Goethe-Institut

📍 **Lost (and Found) in Translation**

Altrove/Anderswo/Ailleurs - L'accompagnamento di artist* in esilio/asilo

Presentazione della Martin Roth-Initiative e dell'Atelier des artistes en exil, istituzioni che si occupano dell'accompagnamento di artist* in esilio rispettivamente in Germania e in Francia. Intervengono: **Judith Depaule** (fondatrice e direttrice dell'Atelier des artistes en exil e regista teatrale), **Per Brandt** (direttore della Martin Roth-Initiative, già direttore del Goethe-Institut di Nowosibirsk, Russia) **Ljudmila Pogodina** (giornalista, fotografa, scrittrice e DJ nata in Bielorussia, residente in Germania) e **Samer Salameh** (regista e fotografo palestinese nato in Siria, residente in Francia). Moderano **Bianca Bozzeda e Judith Testault**. Incontro in lingua tedesca, francese e inglese, con traduzione in italiano. **Altrove** è un progetto di Kultur Ensemble Palermo a cura del Goethe-Institut Palermo e dell'Institut Français Palermo nell'ambito del Festival delle Letterature Migranti.

Ore 21:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

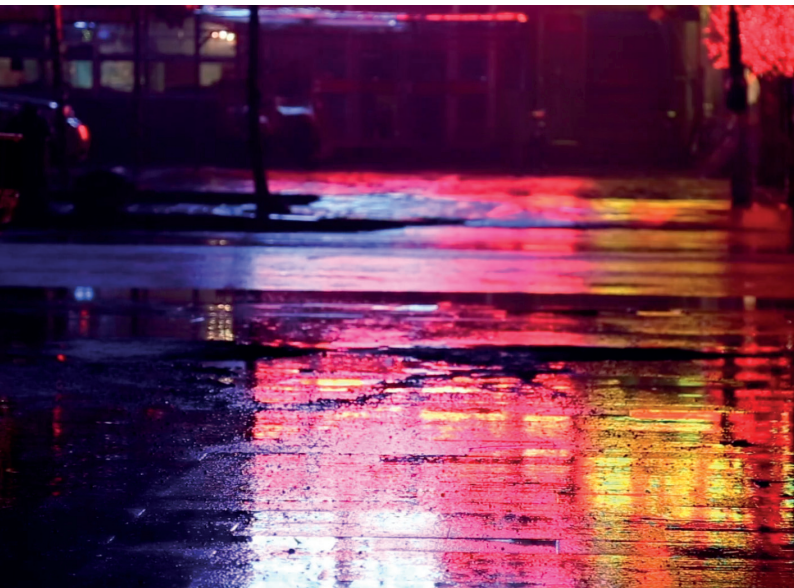
 I Popoli

Anatomia di una (Anti) Eroina. Prima parte Molly Bloom

Molly Bloom è uno dei personaggi centrali dell'“**Ulisse**” di **Joyce**. Moderna Penelope.

Rivendica il suo essere donna, il suo essere madre, moglie ma anche amante. Afferma il suo desiderio di vivere la vita con consapevolezza, desiderio e pienezza assoluta. Il suo flusso di coscienza costituisce l'esempio più puro di monologo interiore. Musica e parole di **Serena Ganci** e **Daniela Macaluso**. Introduzione e discussione di **Alli Traina**

FLM AD ALTA VOCE. Progetto realizzato con il finanziamento del centro per il libro e la lettura.



SABATO 14 OTTOBRE

Ore 11:00 Cantieri culturali alla Zisa | Istituto A. Gramsci

📍 Lost (and Found) in Translation

Altrove/Anderswo/Ailleurs – La scelta delle parole: il lessico dell'esilio/asilo

Un incontro sulla scelta delle parole "esilio" e "asilo" utilizzate da cronaca e giurisprudenza. Intervengono **Clelia Bartoli** e **Alessandra Sciarba**, docenti di Diritti umani all'Università di Palermo, **Emanuele Russo**, già membro del comitato Europa e Asia Minore di Amnesty International ed ex presidente di Amnesty International Italia, **Ma Thida**, chirurga, scrittrice e attivista birmana, vincitrice del premio Pen Barbara Goldsmith per la Libertà di scrittura. e **Mustapha Jariou** dell'Associazione gambiana Palermo. Moderano **Bianca Bozzeda** e **Judith Testault**.

In lingua italiana e inglese con traduzione in italiano.

Altrove è un progetto di Kultur Ensemble Palermo a cura del Goethe-Institut Palermo e dell'Institut Français Palermo nell'ambito del Festival delle Letterature Migranti.

Ore 16:30 Cantieri culturali alla Zisa | Skenè

•• Gli Altri

"Mediterraneo, un mare di fiabe"

Alziamo le vele della fantasia sul mare che lambisce terre più o meno lontane, unite dal mondo dell'infanzia. Racconti, fiabe, favole, immagini, colori, odori e profumi come momento di condivisione e di integrazione per grandi e piccini, un pomeriggio di letture ad alta voce tratte dai libri: **"Racconti, novelle e fiabe popolari siciliane"** di **Giuseppe Pitre**, Donzelli Editore, **"Fiabe ita-**

liane” di Italo Calvino, Oscar Mondadori, “Le mie fiabe africane” di Nelson Mandela, Donzelli editore e da “Le più belle fiabe delle Mille e una notte” edito da Adelphi.

A seguire laboratori creativi.

FLM AD ALTA VOCE. Progetto realizzato con il finanziamento del centro per il libro e la lettura. In collaborazione con **Illustramente** e **Skenè**.

Ore 17:00 Cantieri culturali alla Zisa | N.O.Z. - Nuove Officine Zisa

📍 **Lost (and Found) in Translation**

Umana o artificiale? Intelligenza e creatività nel lavoro culturale

Per la prima volta l'inedita possibilità di usare, con finalità commerciali, i principali sistemi di IA generativa ha innescato un intenso dibattito tra gli addetti ai lavori e nell'intera società. Mentre editori, produttori e aziende si stanno attrezzando per l'introduzione di questa tecnologia nei processi di produzione libraria e culturale, quali sono, nel concreto, i cambiamenti per chi svolge mansioni intellettuali, creative, autoriali e performative in questi settori? Intervengono **Lia Bruna** (Strade, traduttrice) e **Celeste Gugliandolo** (attrice e musicista, SLC-CGIL). Introduce e modera: **Stefania Radici**, autrice di “**Blockchain. Guida per sindacalisti 4.0 Il ruolo del sindacato per una blockchain al servizio del lavoro di qualità**” (Futura Editrice). In collaborazione con **CGIL Sicilia**.

Ore 17:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

 I Popoli

La poesia è sorpasso, addirittura inversione

Un appuntamento sulla poesia e sulla sua naturale capacità di andare oltre e invertire le rotte: i versi del poeta esule **Nuri al Jarrah**, autore della raccolta **"Esodo dall'abisso del Mediterraneo"** (Le Monnier Università), aprono una finestra sul dramma siriano. L'autore dialoga con **Francesca Corrao**, sua traduttrice, **Maria Grazia Sciorino** e **Nesma Elsakaan**.

A seguire l'intervento **"Geografie degli Abissi: navi, naufragi e narrazioni"** a cura di **Giulia De Spuches** e **Gabriella Palermo**. In collaborazione con il Dipartimento di Scienze umanistiche.

Ore 18:30 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

 Le Bolle

Cose che non si raccontano

Ci sono cose che non si raccontano perché le parole sono scogli nel mare. Ci sono cose che non si raccontano per vergogna, rabbia, troppo dolore, e perché se non le racconti, in fondo puoi sempre credere che non siano successe. Antonella e Andrea – protagonisti di **"Cose che non si raccontano"** di **Antonella Lattanzi** (Einaudi) – vogliono un figlio. Ma è come se non ci fosse niente di semplice, nel desiderio più naturale del mondo: tutto ciò che può andare storto andrà storto, anche l'inimmaginabile. **Antonella Lattanzi** ha trovato parole esatte per questa storia, che è sua e di tutte le donne, ambiziose, indecise, testarde, libere di scegliere. Un libro emozionante, che non si riesce a smettere di leggere, straordinariamente contemporaneo. L'autrice dialoga con la giornalista **Maristella Panepinto**. Introduce **Marta Accardi**.

in collaborazione con il Club del libro alla londinese di Palermo e il Dipartimento di Scienze umanistiche.

Ore 18:30 Cantieri culturali alla Zisa | N.O.Z. - Nuove Officine Zisa

9 Le Bolle

Le grandi dimissioni

Come e quando il lavoro è diventato l'attività centrale della nostra vita? **"Le grandi dimissioni. Il nuovo rifiuto del lavoro e il tempo di riprenderci la vita"** (Einaudi) di **Francesca Coin** è un testo che prova a rispondere a questa domanda, un testo ribelle che va oltre il lavoro. A parlarne con l'autrice **Alessandro Bellavista**, **Fabio Lo Verde** e **Alfio Mannino**.

In collaborazione con CGIL Sicilia.

Ore 19:30 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

≈ La nebbia

Solo vera è l'estate

20 luglio 2001. Fra il litorale romano e il G8 di Genova, tre ragazzi di trent'anni e una donna che tutti e tre desiderano. È il giorno che ferma la storia, il giorno che cambia per sempre la loro esistenza e quella di tutti. In **"Solo vera è l'estate"** (Ponte alle Grazie - Premio Mondello 2023/Opera italiana) di **Francesco Pecoraro**, la ferocia gratuita con cui vengono annientati i corpi e le idee dei manifestanti, produce e incarna assieme l'autentico crimine della nostra storia, ma anche un irreversibile punto di passaggio nella traiettoria esistenziale dei quattro protagonisti. L'autore dialoga con **Alessio Castiglione** e **Simone Giusti**. Letture a cura di Newbookclub.

DOMENICA 15 OTTOBRE

Ore 11:00 Cantieri culturali alla Zisa | Institut Français

📍 Lost (and Found) in Translation

Gobetti critico delle traduzioni

Fin dagli inizi della sua attività di intellettuale-editore, Piero Gobetti assegna un ruolo centrale e decisivo alla traduzione letteraria. La sua poetica del tradurre, che tende a superare i limiti dell'estetica crociana, ha contribuito al rinnovamento della tradizione traduttologica italiana e alla sua apertura a una dimensione europea. **Simone Giusti** presenta il volume di Gobetti di cui è curatore: **"Una precoce consapevolezza. Scritti di critica delle traduzioni (1919-1921)"** (Mucchi editore). Modera: **Antonio Lavieri**.

Ore 11:00 Cantieri culturali alla Zisa | N.O.Z. - Nuove Officine Zisa

📍 Le Bolle

Giuliana Musso: in direzione ostinata e contraria

Attrice, ricercatrice, autrice, Premio della Critica 2005, Premio Cassino Off 2017 e Premio Hystrio 2017 per la drammaturgia, **Giuliana Musso** è tra le maggiori esponenti del teatro d'indagine: un teatro che si colloca al confine con il giornalismo d'inchiesta, tra l'indagine e la poesia, la denuncia e la comicità. Insieme a **Federica Zannetti**, docente presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, ci si addenterà nella scrittura di alcuni dei testi della Musso.

Ore 11:30 Cantieri culturali alla Zisa | Skenè

•• Gli Altri

Le siciliane. Almanacco illustrato per giovani sognatrici

Letizia Battaglia e Franca Viola, Carmen Consoli ed Elvira Sellerio. Ma anche Maria Costa, Dina e Clarenza, Francesca Serio, e tantissime altre. Donne siciliane libere e forti, determinate e sempre a testa alta, cercando gloria o riscatto, diritti o giustizia, contraddistinte da una straordinaria intenzione: quella di cambiare l'ordine precostituito delle cose. In cinquanta brevi profili, illustrati da ventisette artisti ed artiste provenienti da ogni parte del mondo, **"Le Siciliane"** racconta le imprese di donne che hanno contribuito a rendere la Sicilia un luogo più libero, più giusto, più straordinario. L'autrice **Isidora Scaglione** dialoga con **Antonia Giusino** (Arci Le Giuggiole) sul volume curato da Mauro Mondello (Associazione Centopassi aps). A seguire letture ad alta voce per bambini e bambine dai 6 anni in su. In collaborazione con Libreria Dudi.

FLM AD ALTA VOCE. Progetto realizzato con il finanziamento del centro per il libro e la lettura.

Ore 12:00 Cantieri culturali alla Zisa | N.O.Z. - Nuove Officine Zisa

≈ La nebbia

L'antigattopardo: Catania racconta Goliarda Sapienza

Il documentario di narrazione della Passeggiata letteraria della Società Italiana delle Letterate che, tra immagini di repertorio, momenti di fiction, interviste racconta l'avventura letteraria di Goliarda Sapienza attraverso la Catania che ispirò la sua scrittura, con la regia di **Alessandro Aiello** e **Beppe Di Maio**, l'organizzazione di **Pina Mandolfo** e le letture di **Egle Doria**.

Introducono: **Pina Mandolfo** e **Gisella Modica**.

Ore 16:30 Cantieri culturali alla Zisa | Skenè

 I Popoli

"Mediterraneo, un mare di fiabe"

Alziamo le vele della fantasia sul mare che lambisce terre più o meno lontane, unite dal mondo dell'infanzia. Racconti, fiabe, favole, immagini, colori, odori e profumi come momento di condivisione e di integrazione per grandi e piccini, un pomeriggio di letture ad alta voce tratte dai libri: **"Racconti, novelle e fiabe popolari siciliane"** di **Giuseppe Pitrè**, Donzelli Editore, **"Fiabe italiane"** di **Italo Calvino**, **Oscar Mondadori**, **"Le mie fiabe africane"** di **Nelson Mandela**, Donzelli editore e da **"Le più belle fiabe delle Mille e una notte"** edito da Adelphi. A seguire laboratori creativi.

FLM AD ALTA VOCE. Progetto realizzato con il finanziamento del centro per il libro e la lettura. In collaborazione con **Illustramente** e **Skenè**.

Ore 17:00 Cantieri culturali alla Zisa | Institut Français

• Gli Altri

La guerra in Sicilia. Storia e memoria della guerra totale

La storia della seconda guerra mondiale in Sicilia è stata al centro di numerosi studi. Il tema è stato quasi sempre affrontato a partire dalla cesura fondamentale dello sbarco alleato del 10 luglio 1943, mentre rimane meno indagato, e discusso, il periodo della guerra fascista. Già dagli anni Novanta del Novecento, ma soprattutto negli ultimi due decenni, sono però riemerse memorie private, spesso locali, del conflitto. Ne discutono **Tommaso Baris**, Università di Palermo – Dipartimento di Scienze politiche, **Giampiero Cannella**, Assessore alla cultura comune di Palermo, **Manoela Patti**, Università di Palermo – Dipartimento di Scienze politiche.

Ore 18:00 Cantieri culturali alla Zisa | Institut Français

≈ La nebbia

Colpo grosso ai frigoriferi milanesi

Il Solista del mitra prepara un colpo grosso, l'obiettivo sono i Frigoriferi Milanesi. Complici sono Il Piero, Faccia d'Angelo, La Miciona, La Piccerella, Il René, La Mantide. Il malloppo è qualcosa di estremamente prezioso, di losca provenienza, in ballo c'è anche una vendetta. Nel frattempo alla Casa di ringhiera la vita continua al solito, litigiosa, pettegola e malignetta. In **"Colpo grosso ai frigoriferi milanesi"** (Sellerio) – nuova puntata della serie fortunata in cui un intero caseggiato assume personalità entro una cornice comico criminale – l'autore **Francesco Recami** in dialogo con **Santo Piazzese** sollecita il lettore a riflettere su cosa sia in realtà l'intrattenimento letterario. Un tema drammatico e surreale entra nella scena: che tipo di vita è quella dei personaggi di un romanzo?

Ore 19:00 Cantieri culturali alla Zisa | Institut Français

I Popoli

Il colonialismo degli italiani

Emanuele Ertola racconta ne **"Il Colonialismo degli Italiani. Storia di un'ideologia"** (Carrocci Editore), i 150 anni di un'ideologia capace di sopravvivere ai rovesci militari, all'ascesa e caduta di regimi, persino alla fine del colonialismo, ripercorrendo dal Risorgimento a oggi grandi progetti e grandi fallimenti, la nascita di una cultura coloniale sempre più diffusa e l'evoluzione di un'idea cantata da Pascoli, estremizzata da Mussolini, ereditata dalla Repubblica fino a diventare uno dei cardini dell'identità nazionale, l'autore ne discute insieme a **Nino Blando**.

Ore 19:00 Cantieri culturali alla Zisa | Spazio Marceau

 I Popoli

Scrivere nella controversia

“La brigata delle ombre. Scrittori e artisti nella guerra di Spagna” (La nave di Teseo) di **Antonio Di Grado**, offre un’occasione per riflettere sul travagliato nodo storico della guerra civile spagnola e le contraddizioni che l’attraversarono. L’autore dibatte sul tema con **Claudia Carmina** e **Donatella La Monaca** e a seguire presenta **“Curzio Malaparte e Michail Bulgakov”** (Algra Editore) di **Carla Maria Giacobbe**. In collaborazione con il Dipartimento di Scienze umanistiche.

Ore 19:00 Cantieri culturali alla Zisa | Spazio Franco

 Le Bolle

Dialogo sull’osceno. Atti osceni in luogo pubblico.

Narrare, dare voce e corpo all’osceno, celebrando in una virtuale esposizione di genitali, dalla Grecia antica sino ad oggi: questo è il nostro intento. Attraverso un dialogo tra il corpo (**Sandro Dieli**) e la voce (**Franco Giorgianni**), saranno narrati forme, rituali e poetiche dell’osceno, una dimensione incoercibile dell’umano, che comporta una continua, anti-conformistica sollecitazione del “comune senso del pudore”. Facendo emergere connessioni e intrecci storici tra l’osceno rituale, la sua drammatizzazione sulla scena del teatro classico e la funzione dissacrante e catartica del riso.

Una produzione di Associazione per la conservazione delle Tradizioni popolari - Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino all’interno del programma del Festival delle Letterature migranti

SEI BRANI MUSICALI SULLE LEZIONI AMERICANE DI ITALO CALVINO

Le sei composizioni, tutte ovviamente in prima esecuzione assoluta, prevedono un organico formato da una voce femminile (Elisabetta Trupiano), strumenti a percussione ed elettronica. Un elemento di assoluta unicità del progetto è costituito dal fatto che i sei brani «sono stati realizzati in tandem tra studenti/studentesse del corso di Composizione e di Musica elettronica» diretto da **Fabio Correnti**. Il concerto, che costituisce l'evento conclusivo dell'edizione 2023 del Festival delle Letterature Migranti, sarà preceduto da una conversazione a due voci fra **Dario Oliveri** e il prof. **Gioacchino Lavanco** (Direttore del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione dell'Università di Palermo).

	COMPOSIZIONE	ELETTRONICA
1. <i>Leggerezza</i>	Giuseppe Di giunta	Lucio Bacile
2. <i>Rapidità</i>	Salvatore Tona	Giorgio Oddo
3. <i>Esattezza</i>	Leonardo Scicolone	Daniele Valenti
4. <i>Visibilità</i>	Marco Zappia	Angelo Amico
5. <i>Molteplicità</i>	Oxenne Villafranca	Giacomo Scinaro Tenghi
6. <i>Cominciare e finire</i>	Vincenzo Emmanuele Farinella	Cristian Gabriele Argento

Un progetto realizzato in collaborazione con il Conservatorio di Musica "Alessandro Scarlatti" di Palermo e il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione dell'Università di Palermo.

FESTIVAL DELLE LETTERATURE MIGRANTI

Nona edizione

Palermo, 11 – 15 ottobre 2023

Direttore artistico

Davide Camarrone

Presidente del comitato scientifico

Ignazio E. Buttitta

Presidente Associazione Festival delle Letterature Migranti per la casa delle letterature

Dario Oliveri

Comitato di direzione

Davide Camarrone, *direttore
e curatore del programma
Letterature*

Simone Arcagni, *curatore del
programma Transizioni digitali*
Giuseppe Cutino, *curatore del
programma Teatro*

Dario Oliveri, *curatore del
programma Musica*

Domenica Perrone, *delegata
dell'Università degli Studi di
Palermo per FLM*

Agata Polizzi, *curatrice del
programma Arti Visive*

Eva Valvo, *curatrice della sezione
Lost (and Found) in Translation*

Comitato scientifico

Ignazio E. Buttitta, Michele
Cometa, Francesca Corrao,
Gabriella D'Agostino, Giulia
De Spuches, Maria Concetta
Di Natale, Renata Lavagnini,
Antonio Lavieri, Alessandro Lupo,
Gianfranco Marrone, Domenica
Perrone, Francesca Piazza

Area educational

Marco Mondino
Libreria Dudi

Segreteria organizzativa

Serena Bella
Valentina Ricciardo
Masha Sergio

Ufficio stampa

Gioia Sgarlata

Grafica e immagine coordinata

Salvo Leo per Tundesign.it

Social e web

Maria Di Piazza

Team fotografico

Icona – Media & Events

Volontari

Alberto Oliva, Alessandra
Catalisano, Valentina De Santis,
Alessio Favet, Federica Gabriele,
Valentina Morgante, Rosanna
Prestigiacomio, Francesca
Cancilla, Alessia Faulisi, Eleonora
Giannone

INGRESSO
via Polito



INGRESSO
via Perpignano

Parcheggio

Cinema
De Seta

Piazza
Bausch

Cre.Zi.
Plus

Spazio
Marceau

Nuove Officine Zisa

Istituto Gramsci
Siciliano

Archi
Tonola
Tonda

Spazio
Franco

Skenè G

Parcheggio

Goethe-
Institut
Goethe-
Zentrum
Institut
Français



INGRESSO
via Gili



CANTIERI
CULTURALI
ZISA

FABBRICHE
PER LA PRODUZIONE
DI VALORE CULTURALE

Ente promotore

associazione
festival delle letterature migranti
per la casa delle letterature

Il festival è sostenuto da



Con il patrocinio di



Media Partner



Partner tecnici e culturali



Progetto realizzato con il finanziamento
del centro per il libro e la lettura

